

GLI ATTACCHI AL GOVERNO

Burioni censura la sanzione «È una grottesca buffonata»

ROMA. All'inizio è stato il virologo **Roberto Burioni**. Parla su Twitter. È quasi meravigliato che una multa così ridicola, da 100 euro - lui la definisce una «grottesca buffonata» - venga «da un governo serio». Ma il governo gli risponde che non è così. Che quella non è l'unica sanzione prevista per chi non si vaccina.

Fatto sta che la multa «una tantum» di 100 euro da pagare all'Agenzia delle Entrate per gli over 50 che, nonostante l'obbligo, decideranno comunque di non vaccinarsi fa scatenare la polemica da parte della comunità scientifica e del personale sanitario. La multa infatti viene considerata irrisoria.

Scrive, infatti, Burioni in un tweet: «Dare a chi evade l'obbligo vaccinale una multa (100 euro) una tantum più o meno equivalente a due divieti di sosta (41 euro per 2) rende l'obbligo stesso

una grottesca buffonata. Dispiace vederla arrivare da un governo che si credeva serio. Spero di avere capito male».

Duro pure il commento del presidente del sindacato dei medici ospedalieri **Guido Quici** che - in un colloquio con *La Presse* - parla apertamente di «barzelletta... E poi una volta che hanno pagato possono comunque non vaccinarsi?» si chiede in maniera retorica. Di sanzione «scarsamente convincente e che non induce al rispetto delle regole», parla il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) **Filippo Anelli**: «Il provvedimento è condivisibile, è una norma che ha funzione di stimolo alla vaccinazione ma sarà difficilmente attuabile e non sarà semplice farla rispettare», riflette ancora.

Il presidente della fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabelotta**, dal canto suo fa notare

come chi guida senza la cintura di sicurezza debba, giustamente, pagare «sino a 323 euro» di multa mentre per chi rifiuta il vaccino obbligatorio ci sono 100 euro una tantum. Un paragone per dimostrare

che in entrambi i casi si rischia la vita (e si fa rischiare magari anche la vita altrui) ma la sanzione non è la stessa.

Insomma, la sanzione minima scatena un fuoco di fila al quale Palazzo Chigi risponde con una precisazione. Alla multa «una tantum» di 100

euro - viene spiegato - si aggiunge una sanzione da 600 a 1500 euro se l'obbligato al vaccino è un lavoratore e viene colto sul luogo di lavoro senza Green pass rafforzato (quello che viene rilasciato solo con la vaccinazione o in seguito alla guarigione dall'infezione). In caso di reiterata violazione la sanzione

è raddoppiata. Queste misure si aggiungono a quelle già contemplate dalle norme che hanno prescritto il Green pass «rafforzato» per accedere a determinati servizi e attività (ad esempio, ristoranti, palestre, treni, autobus, cinema, teatri, stadi e così via).

In questi casi, infatti, chi è tenuto al Green pass rafforzato e quindi alla vaccinazione (indipendentemente dall'età) rischia una sanzione da 400 a 1000 euro se è colto senza Green pass rafforzato nei luoghi nei quali è necessario.

Stupore anche da medici e professionisti Palazzo Chigi: «Ci sono punizioni più forti»



Peso: 23%